



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO “FABIO GLISENTI” di VESTONE

con annesse sezioni di CASTO e IDRO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n.297;

Visti gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

Visto il D.I. 01/02/2001, n. 44;

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Valutata l'opportunità di adottare un nuovo regolamento d'Istituto, che va a sostituire integralmente quello attualmente in vigore, ritenuto non più in linea e coerente con i principi che connotano l'autonomia di cui sono state dotate le istituzioni scolastiche a decorrere dall'1/09/2000;

EMANA

il seguente regolamento:

NORME GENERALI

Indicazioni su comportamenti e doveri dei docenti

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in sede almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione; per l'assenza superiore a cinque giorni, non è più richiesto il certificato medico. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo.
3. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
4. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Presidenza o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e, se minorenni, la persona che è venuta a prelevarlo. L'alunno può uscire anche da solo, come al termine regolare delle lezioni, solo nel caso in cui sia stato espressamente autorizzato dai genitori o da chi esercita la patria potestà.
5. I docenti dovranno tempestivamente avvisare le famiglie di eventuali indisposizioni dell'alunno affinché queste diano disposizioni in merito.
6. I docenti devono disporre di un elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico inserito nel registro di classe e di una copia inserita nel proprio registro personale.
7. I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti, questi ultimi in modo sintetico.
8. I docenti hanno l'obbligo di vigilanza sugli alunni (i propri e quelli dell'intero istituto).
9. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi nel disciplinare i movimenti degli alunni; in detto tempo sarebbe consigliabile un cambio dell'aria nelle aule. Va da sé che gli alunni, durante la pausa ricreativa non devono sostare nelle aule.
10. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
11. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
12. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, i docenti controlleranno che gli alunni lascino in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse o negli armadi, affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.
13. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
14. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita, vigilando che ciascun alunno segua le consegne concordate con le famiglie.
15. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
16. Poiché è assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici,

vernidas, solventi, etc..., prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti i docenti devono verificare, tramite comunicazione scritta riservata, che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

17. I docenti che accompagnano gli alunni in uscite didattiche o in viaggi d'istruzione sono tenuti a verificare, tramite comunicazione scritta riservata, se oltre ai casi di allergie specifiche e intolleranze alimentari, gli alunni necessitano della somministrazione di farmaci.
18. E' assolutamente vietato ai docenti ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
19. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
20. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza.
21. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati dai docenti in Presidenza. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.
22. I docenti hanno la possibilità di colloquiare con i genitori degli alunni nei momenti collegiali stabiliti dalla scuola e individualmente previo appuntamento. Hanno altresì facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo. I docenti si asterranno invece dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
23. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
24. I docenti che non partecipano alle riunioni collegiali devono darne comunicazione in Presidenza o in Segreteria. Devono successivamente prendere visione dei verbali delle riunioni.
25. I docenti non possono fumare nei locali della scuola.
26. I docenti possono fumare nelle adiacenze della scuola, preferibilmente non in presenza degli alunni.
27. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari/videofonini durante l'orario di lavoro.
28. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. In caso di motivo di ufficio, la telefonata viene autorizzata preventivamente se viene reso noto il destinatario e l'oggetto della telefonata stessa.
29. I docenti possono avvisare le famiglie, tramite il diario degli alunni, circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte .
30. I docenti non possono consegnare a casa in visione le verifiche delle diverse discipline in quanto trattasi di atti d'ufficio: i genitori interessati dovranno comunque essere informati dei risultati tramite comunicazioni sul diario o visionare le verifiche in occasione dei colloqui con i docenti.
31. Il ricorso alla Presidenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'ufficio di presidenza, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.
32. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale.
33. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani...) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.
34. I docenti non possono somministrare farmaci agli alunni senza la dovuta autorizzazione da parte dei genitori.
35. Va da sé che i docenti, dovendo essere d'esempio agli alunni, li devono trattare con lo stesso rispetto che esigono da loro.

Indicazioni su comportamenti e doveri del personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

1. Il personale amministrativo risponde al telefono con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il proprio nome.
2. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
3. Non può fumare nei locali scolastici
4. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy, trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
5. Collabora con i docenti.
6. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.

Indicazioni su comportamenti e doveri dei collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. I collaboratori scolastici:
 - devono essere presenti e vigilare all'ingresso e all'uscita degli alunni;
 - devono essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
 - collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
 - comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori/fiduciari l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
 - collaborano con gli insegnanti nella raccolta dei buoni mensa e/o nella predisposizione degli elenchi dei partecipanti al servizio;
 - favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
 - vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
 - possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione, a condizione che sia garantito il normale servizio nella sede di appartenenza;
 - riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
 - sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
 - impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
 - sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
 - evitano di parlare ad alta voce;
 - tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
 - provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule

- affidate, compresa la palestra , avendo cura di riporre il materiale in luoghi non accessibili agli alunni;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzanti dal Direttore S.G.A. dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori e fiduciari;
 - invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla scuola: a tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
 - prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
 - sorvegliano l'uscita dalle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie
 - rispondono al telefono con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il proprio nome.
4. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
 5. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
 - che tutte le luci siano spente;
 - che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 - che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
 - che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 - che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
 - gli ausiliari addetti agli uffici, in particolare, controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.
 6. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
 7. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;
 8. I collaboratori scolastici non possono somministrare farmaci agli alunni senza la dovuta autorizzazione da parte dei genitori.
 9. Non è consentito ai collaboratori scolastici l'utilizzo dei telefoni cellulari durante l'orario di lavoro
 10. Non è consentito ai collaboratori scolastici fumare nei locali della scuola.

Norme di comportamento e doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente
3. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe. Dopo un'assenza i minori devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
4. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il libretto.
5. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni non occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non

giustifichi la sua assenza entro tre giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. È opportuno che le assenze di più giorni programmate in anticipo e dovute ad impegni di famiglia vengano segnalate ai docenti che terranno conto di ciò nella programmazione individuale dell'alunno.

7. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto o venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento); l'alunno potrà uscire da solo, solo se debitamente autorizzato dalla famiglia.
8. Normalmente non saranno accordate, fatte salve situazioni particolari di cui la scuola sia venuta a conoscenza e quindi autorizzate, o casi di emergenza, uscite dalla classe durante la prima ora di lezione; nelle ore successive alla prima ora di lezione, gli alunni che ne abbiano necessità e ne facciano richiesta all'insegnante potranno recarsi ai servizi ma uno alla volta. I docenti avranno cura di vigilare, nel corso della mattinata o del rientro pomeridiano tuttavia, affinché le richieste di uscire dalla classe corrispondano effettivamente a reali esigenze e a non altro.
9. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il consiglio di classe informerà per iscritto la famiglia.
10. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, laddove effettivamente ciò sia possibile ed attuabile, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza, dal punto di vista della vigilanza e dell'assistenza.
11. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc....
12. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
13. Durante gli intervalli, come nel post-mensa, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi. È vietato altresì spingersi, rincorrersi, salire e scendere le scale precipitosamente; inoltre gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti preposti alla vigilanza e dei collaboratori scolastici presenti.
14. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
15. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
16. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che nelle vicinanze all'ingresso e uscita. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
17. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
18. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici signaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
19. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
20. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia.. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e/o per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

21. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
22. Gli alunni non devono portare a scuola, e tanto meno usare, oggetti pericolosi (accendini, fiammiferi, coltelli, tagliacarte, petardi, ecc.). Chi verrà trovato in possesso di tali oggetti verrà pesantemente sanzionato.
23. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
24. E' fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
25. Gli alunni possono portare a scuola ed assumere farmaci solo previa autorizzazione scritta dei genitori e sotto il controllo dei docenti o dei collaboratori scolastici.

Diritti degli alunni

L'alunno ha diritto ad una formazione qualificata che valorizzi la sua identità e le sue inclinazioni personali.

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha pertanto il diritto di conoscere il piano dell'offerta formativa e di formulare osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

L'alunno ha diritto ad una valutazione tempestiva ed adeguatamente motivata, volta ad attivare processi di autovalutazione che gli consenta di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Lo studente straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartiene.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;
- offerte formative aggiuntive ed integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e di ritardo, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Indicazioni sul comportamento dei genitori

1. Genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - educare ad un comportamento corretto durante tutti i momenti scolastici;

- educare al rispetto delle regole e alla consapevolezza della necessità delle sanzioni in caso di trasgressione.
- 3. I genitori firmeranno, alla consegna del presente regolamento, un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, come richiesto dall'art. 5/bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria".
- 4. Poiché insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, prioritariamente nel corso dell'ora di ricevimento settimanale (ed eccezionalmente in diverso orario, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando provenga esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia), i genitori concorderanno con loro, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una lettera di convocazione.
- 5. I genitori potranno prendere visione delle verifiche (atti d'ufficio) dei propri figli durante i colloqui collegiali e/o individuali con gli insegnanti. Sarà comunque cura dei docenti comunicare i risultati dell'apprendimento tramite il diario scolastico o il libretto personale degli alunni.
- 6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto. Al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, l'insegnante provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni non occorre presentare una certificazione medica. I genitori, o chi ne fa le veci, saranno invitati ad accompagnare personalmente a scuola l'alunno che non giustifichi la sua assenza entro tre giorni. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. È opportuno che le assenze di più giorni programmate in anticipo e dovute ad impegni di famiglia vengano segnalate ai docenti che terranno conto di ciò nella programmazione individuale dell'alunno.
- 7. Per gli ingressi in ritardo i genitori dovranno giustificare sull'apposito libretto. Saranno accolti ugualmente, in quanto minorenni, gli alunni che si presentassero in ritardo senza l'opportuna giustificazione. La scuola si riserva di comunicare alle famiglie tale ritardo. Per le uscite anticipate dai locali della scuola i genitori devono predisporre apposita richiesta sul libretto personale degli alunni. È altresì consentito prelevare gli alunni dalle classi ai genitori o a persone da essi delegate per iscritto. In tal caso il docente segnalerà sul registro di classe l'uscita dell'alunno, l'orario di uscita e il nome della persona venuta a prelovarlo.
- 8. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
- 9. In caso di assemblee sindacali del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato circa la sospensione delle lezioni per un numero di ore e per le classi interessate.
- 10. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui collettivi ed individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.
- 11. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve esigenze particolari dovute ad emergenze e all'handicap.
- 12. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
- 13. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

Diritti dei genitori

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.
4. L'Assemblea di classe o sezione è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Classe.
5. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:
 - a. dagli insegnanti;
 - b. da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.
6. Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
7. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
8. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.
9. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.
10. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.
11. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Classe, eletto dall'assemblea.
12. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.
13. La convocazione può essere richiesta:
 - a. da un terzo dei genitori componenti i consigli di interclasse, intersezione, classe;
 - b. dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola;
 - c. da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.
14. Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
15. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.
16. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea.
17. Copia del verbale viene inviata alla Scuola.
18. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente scolastico e gli insegnanti del plesso.
19. L'Assemblea dell'istituzione Scolastica è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'istituzione o di Classe, eletto dall'assemblea.
20. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.
21. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:
 - a. da 50 genitori;
 - b. da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;
 - c. dal Consiglio d'Istituto;
 - d. dal Dirigente Scolastico.
22. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
23. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.
24. Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.
25. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

REGOLAMENTO DI VIGILANZA DISPOSIZIONI COMUNI

- 1) Le lezioni antimeridiane iniziano alle ore 8.00. Gli insegnanti in servizio nella prima ora devono essere presenti a scuola alle ore 7.55.
- 2) Gli insegnanti in servizio la prima ora prelevano le rispettive classi nell'atrio e le accompagnano nelle aule.
- 3) Se un insegnante in servizio la prima ora dovesse arrivare in ritardo, gli alunni resteranno nell'atrio sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici, in attesa di disposizioni da parte della dirigenza/dei responsabili delle sezioni staccate.
- 4) È vietato agli alunni uscire dall'edificio nei momenti di attesa dell'insegnante di riferimento.
- 5) Quanto sopra affermato ha validità anche per il rientro dopo la pausa pranzo (sia per gli alunni esterni che per quelli che utilizzano il servizio mensa).
- 6) Durante lo svolgimento delle lezioni, l'insegnante che ha necessità di allontanarsi momentaneamente dalla classe la affida alla vigilanza dei collaboratori scolastici in servizio sul piano.
- 7) Durante lo svolgimento delle lezioni non è permesso agli alunni di spostarsi nell'edificio senza l'autorizzazione degli insegnanti e la vigilanza dei collaboratori scolastici.
- 8) Al cambio dell'ora ogni insegnante, prima di spostarsi in un'altra aula, predispone che il collaboratore scolastico del piano vigili sugli alunni.
- 9) La pausa ricreativa o intervallo, come parte integrante delle lezioni, ha la durata media di 10 minuti. Gli insegnanti in servizio assistono pertanto gli alunni durante tale pausa, nei distinti piani delle aule, affiancati dal collaboratore scolastico in servizio.
- 10) Gli insegnanti incaricati del servizio di sorveglianza durante la pausa per il pranzo - sia che gli alunni accedano alla mensa o che si soffermino nei locali della scuola per consumare un proprio pasto - vigilano sugli alunni in attesa della ripresa delle lezioni pomeridiane nel locale di refezione, nei corridoi, nelle aule o in cortile a seconda delle disposizioni delle singole sedi.
- 11) Al termine delle lezioni gli insegnanti, evitando il disordine, accompagnano gli alunni sino all'uscita della scuola.
- 12) Durante le ore di lezione l'insegnante è sempre responsabile della tutela del minore: non è quindi consentito l'allontanamento dalla classe degli alunni quale

sanzione disciplinare in quanto a detti alunni, fuori dall'aula, non è garantita l'opportuna sorveglianza.

COMPORTAMENTO QUOTIDIANO

IN ENTRATA

L'Istituzione Scolastica consente agli alunni in anticipo di sostare nel cortile della scuola ma non potrà assicurare alcuna vigilanza quindi la responsabilità resta dei genitori fino all'inizio delle lezioni.

Gli alunni in anticipo, muniti di documentata richiesta da parte dei genitori e autorizzati dal Dirigente Scolastico, possono accedere ai locali della scuola compatibilmente con le esigenze del personale in servizio e con gli accordi presi con le Amministrazioni comunali di appartenenza..

Non è consentito agli alunni entrati in anticipo nei locali della scuola uscire ed entrare a proprio piacimento dagli stessi.

Tutti gli alunni al suono della prima campana si disporranno in ordine nell'atrio e i docenti, al suono della seconda campana li accompagneranno in aula. In caso di assenza o di ritardo di qualche insegnante, gli alunni potranno entrare nelle rispettive aule solo se accompagnati e sorvegliati da un collaboratore scolastico e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori o dei suoi fiduciari (responsabili delle sezioni staccate).

È vietato agli alunni uscire dall'edificio nei momenti di attesa dell'insegnante di riferimento. Quanto sopra affermato ha validità anche per il rientro dopo la pausa pranzo (sia per gli alunni esterni che per quelli che utilizzano il servizio mensa).

IN AULA

Il comportamento da tenere in aula dovrà essere serio e posato. L'abbigliamento dovrà essere decoroso .

Mentre l'insegnante, all'inizio dell'ora, compilerà i registri ed espletterà le formalità di rito, gli alunni prepareranno il materiale per il lavoro da affrontare.

Ogni alunno deve essere dotato giornalmente di tutto il materiale richiesto dai docenti per il regolare svolgimento delle lezioni.

Cura particolare deve essere rivolta al diario scolastico (diverso dal diario personale) quale strumento privilegiato di comunicazione tra la scuola e le famiglie, su cui saranno

annotate anche le valutazioni delle diverse discipline. Altrettanta cura deve essere dedicata al libretto personale di giustificazione delle assenze e dei ritardi.

È severamente vietato portare in classe oggetti taglienti ed appuntiti, se non dietro richiesta e sotto l'attento controllo dell'insegnante.

È altresì vietato utilizzare in classe oggetti pericolosi in genere e comunque non adeguati all'ambiente scolastico.

L'insegnante potrà ritirare ogni oggetto ritenuto superfluo, dannoso o che possa intralciare in qualche modo la lezione. Tale oggetto sarà depositato in Segreteria e riconsegnato solo ai genitori che ne facessero richiesta.

Gli alunni seguiranno le lezioni in silenzio e con attenzione, intervenendo con ordine le dialogo scolastico. Manterranno il silenzio anche all'ingresso in aula di qualcuno (Dirigente Scolastico, personale di segreteria, collaboratori scolastici, docenti, altre persone) e si mostreranno educati salutando.

Non è consentito mangiare in classe durante le lezioni. È opportuno altresì non masticare gomme o caramelle.

Non è consentito portare da casa alimenti e bevande per uso collettivo (festicciole, compleanni, ecc.).

Al cambio dell'ora gli alunni devono restare nella propria classe, possibilmente al proprio posto.

Gli alunni che avessero bisogno di accedere ai servizi devono chiedere il permesso al proprio insegnante o a chi di sorveglianza e restarci lo stretto necessario.

NELL'INTERVALLO

Al suono della campana dell'intervallo ricreativo gli alunni usciranno dalle aule e occuperanno il piano del loro corso (eventuali temporanee concessioni di scambio dei piani potranno essere attivate previa autorizzazione del Dirigente Scolastico).

A seconda della tipologia degli edifici della scuola, la pausa ricreativa potrà essere effettuata all'esterno. Vigono le stesse norme di vigilanza stabilite per l'interno.

Gli insegnanti dell'ora in cui verrà a cadere l'intervallo (salvo diversa disposizione adottata dal Collegio dei Docenti) vigileranno il rispetto delle seguenti regole:

È rigorosamente vietato agli alunni

- spostarsi dal proprio corridoio/piano;
- sostare nelle aule senza la vigilanza dell'insegnante;
- sporgersi dalle finestre e dalle ringhiere delle scalinate;
- fare giochi pericolosi o giochi d'azzardo;
- correre e spintonarsi;
- assumere atteggiamenti che potrebbero rivelarsi pericolosi per la sicurezza propria e dei compagni.

Al suono della campanella della fine dell'intervallo gli alunni rientreranno nella propria aula e siederanno ai loro posti in attesa dell'arrivo dell'insegnante.

L'insegnante in servizio l'ora successiva all'intervallo è responsabile della classe: pertanto gli insegnanti sono pregati di spostarsi immediatamente da una classe/piano/corridoio all'altro. Il collaboratore scolastico in servizio al piano parteciperà al controllo degli alunni per i pochi minuti necessari allo spostamento.

Se qualche insegnante, al cambio dell'ora, fosse impossibilitato per cause di forza maggiore a sostituire subito il collega, si farà carico di avvertire tempestivamente il collaboratore scolastico che provvederà a sorvegliare gli alunni per il tempo strettamente necessario.

DURANTE GLI SPOSTAMENTI

Gli alunni che si recano nella palestra, nelle aule attrezzate (scienze, arte, musica, audiovisivi, informatica, ecc.) e negli spazi dedicati ai laboratori o alla personalizzazione degli insegnamenti (recupero, sostegno, alfabetizzazione, ecc.) devono spostarsi in ordine e in silenzio per evitare di disturbare le altre classi della scuola.

NELLE USCITE TEMPORANEE DALL'AULA

L'autorizzazione all'alunno ad uscire dall'aula sarà concessa dall'insegnante solo per effettiva necessità.

Deve essere evitato il permesso a più alunni di uscire contemporaneamente per andare ai servizi. È data facoltà ai singoli Consigli di Classe di regolamentare le uscite in situazioni particolari(rientro dalla palestra, da attività sportive e/o parascolastiche).

È opportuno non concedere il permesso di uscita (salvo casi eccezionali e documentati) durante la prima ora di lezione e subito dopo l'intervallo.

Gli alunni che hanno ottenuto dall'insegnante il permesso temporaneo di uscita dall'aula non devono spostarsi liberamente negli ambienti della scuola.

DURANTE LA PAUSA MENSA

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono mantenere un atteggiamento corretto nei confronti del personale educativo che li sorveglia (docenti e collaboratori scolastici). La pausa mensa è un momento educativo strettamente legato alla vita e all'organizzazione scolastica: i docenti, infatti, fanno rientrare nel proprio monte-ore settimanale l'assistenza agli alunni durante e dopo i pasti.

Per accedere ai locali dove viene servito il pasto devono attendere nell'atrio principale i docenti di turno che li accompagneranno.

Gli alunni possono impiegare i momenti che separano la fine del pasto dal suono della campanella dell'inizio delle lezioni pomeridiane in attività ricreative (in gruppo e sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante) in spazi dedicati, interni ed esterni alla scuola.

Per garantire al massimo la vigilanza degli adulti sui minori, agli alunni non è consentito uscire dall'edificio scolastico per raggiungere i compagni che non usufruiscono del servizio mensa. Non è consentito a chi non usufruisce del servizio mensa raggiungere i compagni all'interno della scuola nella pausa in oggetto.

Gli alunni manterranno un comportamento civile e corretto anche nel periodo di tempo che intercorre tra la fine del pasto e l'inizio delle lezioni pomeridiane e osserveranno le disposizioni degli insegnanti di sorveglianza anche se questi non fanno parte del loro Consiglio di Classe.

Gli iscritti alla mensa, che per eccezionali motivi non intendono usufruire del servizio, devono giustificare l'assenza-rinuncia mediante autorizzazione scritta da parte dei genitori.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa possono essere prelevati dai genitori o da altra persona maggiorenne, delegata per iscritto, alla fine delle lezioni antimeridiane e devono rientrare dall'inizio della prima ora pomeridiana, secondo l'orario delle varie sedi della scuola.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, ma per i quali è stata formulata eccezionalmente richiesta scritta da parte dei genitori per la permanenza nei locali della scuola, possono consumare il pasto sotto la sorveglianza dei docenti.

L'Istituzione Scolastica consente, anche in questo momento, agli alunni arrivati in anticipo di sostare nel cortile della scuola ma non potrà assicurare alcuna vigilanza quindi la responsabilità resta dei genitori fino all'inizio delle lezioni pomeridiane.

IN PALESTRA

Di norma, gli studenti possono accedere alla palestra solo alla presenza dell'insegnante di Scienze Motorie o di altro responsabile della vigilanza.

I docenti avranno cura di controllare che l'accesso alla palestra avvenga con abbigliamento idoneo ed in particolare con scarpe da ginnastica pulite.

Gli spogliatoi o i locali annessi alla palestra non sono ambienti sorvegliati, pertanto gli alunni non devono depositarvi oggetti di valore.

Gli alunni devono avere cura dei locali, del materiale e degli attrezzi della palestra.

Alla fine delle attività i materiali utilizzati dovranno essere riposti con cura.

LABORATORI POMERIDIANI

I laboratori pomeridiani non sono il "doposcuola" di veneranda memoria. Costituiscono occasioni per apprendere in maniera diversa rispetto alle tradizionali metodologie scolastiche. I laboratori sono oggetto di progettazione e di specifica valutazione da parte degli insegnanti. Sono proposti alle famiglie degli alunni come opportunità di arricchimento dell'offerta formativa e come tali rientrano nel curriculum dell'istituzione scolastica. Prevedono concreti risultati in termini di conoscenze, abilità e competenze correlate alle materie di studio, ma anche e principalmente alle tematiche della convivenza civile .

Gli alunni che fruiscono di queste opportunità devono essere consapevoli che nei momenti di laboratorio si lavora con la stessa serietà con cui si lavora nelle ore curricolari, anche

se, per la struttura stessa delle attività, è possibile maggior libertà di azione e di iniziativa rispetto alle normali ore di lezione.

Le norme che regolano l'attività quotidiana devono essere rispettate anche nei laboratori.

IN USCITA

Al termine delle lezioni gli alunni, sorvegliati dall'insegnante, si disporranno in ordine nel corridoio del loro piano e verranno accompagnati fino all'uscita.

Anche i collaboratori scolastici vigileranno affinché tutto avvenga regolarmente.

Gli alunni verranno accompagnati all'uscita dai propri insegnanti. Non è consentito alle classi sostare nell'atrio principale in attesa del suono dell'ultima campanella, anche se l'attività scolastica risulta anticipatamente terminata. I docenti sono pregati quindi di trattenere in classe i propri alunni durante questo "vuoto" di lezione.

Possono uscire anticipatamente dalle lezioni pomeridiane gli alunni che utilizzano i servizi di trasporto per i comuni per i quali è stata autorizzata una deroga d'orario in Consiglio d'Istituto. Si raccomanda ai docenti dell'ultima ora pomeridiana di controllare che i suddetti alunni non si affrettino a prepararsi per uscire in tempi "anticipati" rispetto a quelli autorizzati. Per questi alunni, usciti anticipatamente, la scuola declina ogni responsabilità se essi non dovessero recarsi come prescritto presso le loro abitazioni.

SEMPRE

Sono ammessi alle lezioni gli alunni che si presentano a scuola muniti della giustificazione dell'assenza prodotta dai genitori. In casi eccezionali, gli alunni, per la loro minore età, saranno accolti anche senza giustificazione, purché si effettui nel frattempo un contatto telefonico con i genitori. Per assenze prolungate per malattia non è necessaria la presentazione di certificato medico. Sono preposti al controllo delle giustificazioni delle assenze gli insegnanti della prima ora di lezione.

È vietato agli alunni portare a scuola qualsiasi tipo di materiale non didattico non richiesto dai docenti e dallo specifico orario delle lezioni (anche MP3, Hi-Pod, ecc.). È consentito ai docenti il ritiro di tale materiale. Il materiale ritirato sarà custodito negli uffici di segreteria e riconsegnato solo ai genitori dell'alunno che personalmente lo richiederanno.

Per quanto concerne nello specifico il telefono cellulare o il videofonino, è assolutamente vietato agli alunni e al personale scolastico l'utilizzo di tale strumento durante le ore di permanenza a scuola pena gravi sanzioni disciplinari e pecuniarie. Agli alunni che dovessero comunicare urgentemente con le famiglie è consentito utilizzare il telefono fisso della scuola. I genitori che dovessero contattare con urgenza i propri figli possono farlo attraverso il numero della scuola: sarà compito dei collaboratori scolastici avvisarli e metterli in contatto telefonico con le famiglie.

Solo in casi eccezionali e documentati dalle famiglie sarà concesso l'uso del cellulare a quegli alunni che presenteranno il permesso scritto dei genitori e l'assunzione da parte di questi delle responsabilità del caso.

Per questioni di sicurezza, onde evitare furti o manomissioni di oggetti di valore (per esempio il cellulare), si invitano le famiglie a controllare che gli alunni si presentino a scuola solo con il materiale strettamente necessario alle lezioni.

A scuola non si bestemmia e non si usa un linguaggio scurrile.

Non è consentito agli alunni portare a scuola farmaci senza che i genitori ne abbiano fatto espressa richiesta di somministrazione.

Non è consentito portare da casa alimenti e bevande di alcun tipo per uso collettivo (festicciole, compleanni, ecc.).

È vietato l'uso di bevande alcoliche.

È vietato fumare e consumare sostanze stupefacenti.

E' vietato infine agli alunni l'uso del distributore automatico di bevande calde nelle sedi dove questo è presente.

Sono previste sanzioni anche pesanti (e a volte di natura pecuniaria) nei confronti degli alunni che non rispettano le norme contenute nel presente regolamento.

SANZIONI DISCIPLINARI

Compito della scuola è educare e formare personalità autonome. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di classe, potrà in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata azione strategica di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di classe e sicuramente nei casi di astensione collettiva e non motivata dalle lezioni.

Il comportamento scorretto degli alunni verrà segnalato dagli insegnanti con richiami verbali, annotazioni sul diario scolastico, sul giornale di classe, sul registro personale.

Gli insegnanti, valutata la gravità dei fatti, potranno altresì segnalare i comportamenti scorretti direttamente al Dirigente Scolastico che prenderà gli opportuni provvedimenti (ammonizioni scritte).

Ogni Consiglio di Classe ha facoltà di stabilire all'inizio di ogni anno scolastico la prassi da adottare per le mancanze di non grave entità (richiami verbali di fronte alla classe, avvertimenti scritti, comunicazioni alle famiglie, ecc.).

Per le mancanze più gravi (sospensioni, allontanamento dalle lezioni/dalla scuola, ...) il Consiglio di Classe, sulla base delle disposizioni contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, si atterrà alla normativa vigente.

INFRAZIONE	SANZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE
<p>Frequenza non regolare: (elevato numero di assenze non motivate; ritardi all'ingresso; assenze non giustificate; ritardi ripetuti al rientro in classe dopo l'intervallo o nel cambio d'ora)</p> <p>Rispetto degli altri: scorrettezze non gravi verso i compagni, i docenti e/o il personale ausiliario; disturbo durante le lezioni</p> <p>Mancato rispetto delle regole del plesso: eccessivo disordine e sporcizia degli spazi; mancato rispetto delle regole durante l'intervallo; utilizzo di oggetti non legati alla didattica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale; 2. consegna da svolgere in classe; 3. consegna da svolgere a casa; 4. invito alla riflessione individuale per alcuni minuti anche fuori dall'aula, ma sotto stretta sorveglianza del docente o di un collaboratore scolastico; 5. invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente; 6. ammonizione scritta sul diario dello studente; 7. ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario e/o seguita da lettera alla famiglia; 	<p>Il singolo docente - il Dirigente Scolastico - il Consiglio di Classe</p>
<p>Rispetto degli altri: abbigliamento non decoroso; insulti, uso di termini volgari e offensivi; percosse; interruzioni continue delle lezioni; rifiuto persistente alle richieste dei docenti; non rispetto del materiale altrui; danneggiamento volontario di attrezzature; furto</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza: uso del cellulare; lanci di oggetti contundenti; infrazione al divieto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 8. sospensione dalle lezioni (anche con obbligo di frequenza) fino a tre giorni; 	<p>Il Dirigente Scolastico - il Consiglio di Classe</p>

di fumare; violazione di spazi		
Gravi e reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. 249/98	9. sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni;	Il Consiglio di Classe
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse e ingiurie; reati di natura sessuale; ecc.) o che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e seria apprensione a livello sociale; situazioni di recidiva; non esperibilità di interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica in corso d'anno.	10. sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni 11. allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico 12. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi	Il Consiglio d'Istituto

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni dal n. 1 al n. 7
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per le sanzioni dal n. 8 al n. 12.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata (anche a mano) o fonogramma o telegramma.

In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche :

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Su proposta del Consiglio di classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività a favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori e in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o pagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante la ricreazione.

È previsto il rimborso delle spese conseguenti ai danni materiali volontariamente provocati dagli alunni. I danni patrimoniali saranno rimborsati sulla base della fattura di riparazione del danno ed accertamento da parte del Consiglio d'Istituto. Anche gli eventuali danni volontariamente provocati agli automezzi, quantificati e notificati alla Scuola, saranno risarciti interamente dalle famiglie (Patto di Corresponsabilità, art. 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dalle singole istituzioni scolastiche.

L'Organo di Garanzia interno della scuola, ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti", è composto dal Dirigente Scolastico o suo sostituto, da un docente e da due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto.

La convocazione dell'organo di garanzia spetta al Dirigente Scolastico che lo presiede e che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'organo di garanzia per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente la motivazione giustificativa dell'assenza.

In caso di incompatibilità di un componente (genitore dell'alunno sanzionato o docente che abbia irrogato la sanzione) è prevista la sua astensione dalla seduta.

L'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione (salvo nel caso di cui sopra). In caso di parità prevale il voto del presidente.

L'Organo di Garanzia in forza del disposto precedente è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi e delle loro famiglie contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica. L'organo di garanzia interno decide in via definitiva (anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

SCHEMA DI REGOLAMENTO VIAGGI ED USCITE D'ISTRUZIONE

1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, a mostre, a manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, a lezioni con esperti, a visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i

soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole italiane ed estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

2. Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

3. Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente che ha il compito di organizzare e monitorare l'esperienza.

4. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari due accompagnatori, se più classi, 1 accompagnatore ogni 15 alunni, uno o due accompagnatori per uno o due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dal personale ATA. Nell'indicare gli accompagnatori i Consigli di classe provvederanno a segnalare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

5. Le proposte devono essere approvate dai Consigli di classe e successivamente dal Collegio dei Docenti.

6. Le attività, approvate e programmate dai Consigli di Classe e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola che un apposito coordinatore, individuato dal Dirigente Scolastico, avrà il compito di monitorare.

7. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. I Consigli di Classe avranno cura di proporre iniziative abordabili finanziariamente dalle famiglie del territorio.

8. L'Istituzione scolastica potrà intervenire aiutando economicamente, con una quota da quantificare caso per caso, quelle famiglie che avranno debitamente documentato l'impossibilità di accollarsi l'intera spesa.

9. In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, valutata la valenza didattico-educativa della proposta, acquisire il parere favorevole dell' 80% delle famiglie degli alunni tramite un sondaggio riservato.

10. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari a 2/3 degli alunni frequentanti la classe, in considerazione anche del fatto che nella scuola sono presenti molti studenti extra-comunitari che per motivi culturali e religiosi di fatto escludono ogni proposta di viaggio con pernottamento.

11. Agli alunni che per qualsiasi motivo non aderiscono all'uscita o al viaggio d'istruzione è comunque garantito il servizio essenziale di insegnamento/apprendimento nei locali della scuola.

12. Le uscite di breve durata sul territorio, effettuate nell'arco di alcune ore, non sono soggette alla presente regolamentazione e non necessitano di autorizzazioni da parte degli Organi Collegiali.

13. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

14. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Si ricorda, inoltre, che:

1) È vietato il viaggio nelle ore notturne qualora si utilizzi il bus. Non vi sono controindicazioni per il treno e per l'aereo.

2) Il programma del viaggio non deve prevedere momenti cosiddetti liberi o di inattività. In ogni caso i docenti accompagnatori sono tenuti a garantire una sorveglianza assidua degli studenti perché minorenni.

3) Gli studenti si impegnano ad essere presenti alle lezioni del giorno feriale successivo al viaggio. Si prescrive il rientro entro le ore 22 del giorno precedente la ripresa delle lezioni, con tolleranza di un'ora.

4) Tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione stipulata dall'istituto per tutti gli allievi

5) Le visite d'istruzione dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e il 10 maggio

6) I danni che eventualmente venissero arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta o di pernottamento per comportamento scorretto da parte degli studenti dovranno essere risarciti dai responsabili se individuati; viceversa i danni saranno risarciti da tutti i partecipanti al viaggio.

7) Chi partecipa ai viaggi dovrà dimostrarsi informato delle presenti norme e a queste dovrà attenersi.

Per quanto non previsto nelle modalità organizzative del nostro istituto si fa riferimento alla normativa ministeriale che regola i viaggi di istruzione – C.M. n. 623 del 2.10.96 – .

SCHEMA DI REGOLAMENTO USCITE SUL TERRITORIO

1. Rientrano nell'ordinaria attività didattica le uscite sul territorio che abbiano riferimento con i contenuti educativi e didattici previsti nelle programmazioni disciplinari e/o di classe (per esempio per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali.... che si trovano nel proprio nel proprio paese).

2. In quanto ordinarie attività didattiche, le uscite sono obbligatorie per tutti gli alunni, fatti salvi i casi di personali problematiche opportunamente segnalate dalle famiglie, alle quali i docenti sono tenuti a dare la comunicazione delle uscite sul diario con almeno un giorno di anticipo.

3. Nel caso in cui sia previsto il versamento di una quota partecipativa, l'assenso delle famiglie è relativo esclusivamente all'impegno di spesa.

4. Le uscite sono effettuate dai singoli docenti, o preferibilmente da due insegnanti per classe o tre ogni due classi, che si assumono la responsabilità di vigilare la classe nel percorso esterno e durante le attività proposte. In casi particolari (presenza di alunni portatori di handicap, necessità di affrontare percorsi stradali pericolosi, situazioni che richiedano maggiore vigilanza...) si prevede l'affiancamento di un educatore o altro docente o di personale ausiliario.

5. Le uscite territoriali impegnano, di norma, il tempo strettamente necessario compreso nelle ore di insegnamento del docente nella classe. In caso di uscite programmate per attività trasversali con altri docenti, il cui servizio dovrebbe essere prestato in altra classe, si prevede la pianificazione degli impegni dei docenti, con la sostituzione dei docenti accompagnatori.

SCHEMA DI REGOLAMENTO VISITE GUIDATE

1. Anche le visite guidate rientrano nell'ordinaria attività didattica e sono, pertanto, obbligatorie per tutti gli alunni, alle condizioni previste per le uscite territoriali.

2. Esse sono effettuate nei territori limitrofi, dove si offre l'opportunità di approfondire i contenuti didattici, attraverso l'utilizzo gratuito del mezzo di trasporto comunale. In caso di indisponibilità del mezzo comunale, laddove non è possibile il rinvio o l'annullamento della visita programmata, si possono utilizzare - previo assenso delle famiglie - i mezzi di trasporto pubblico.

3. Le visite guidate, comportando tempi di percorrenza e di attività più lunghi rispetto alle uscite territoriali, richiedono una durata superiore all'impegno orario della disciplina nella classe, pur nei limiti dell'orario antimeridiano delle lezioni.

4. In considerazione della maggiore difficoltà a garantire assistenza e vigilanza agli alunni in una località distante dal territorio, è previsto l'accompagnamento di due docenti per una classe e di almeno tre per due classi; per più classi è richiesto un accompagnatore ogni quindici alunni. In caso di difficoltà a garantire il numero degli accompagnatori, è possibile l'integrazione con personale ausiliario.

5. Per la sostituzione dei docenti accompagnatori è prevista la pianificazione come per le uscite sul territorio.

Eventuali modifiche o integrazioni del presente Regolamento potranno essere richieste al Consiglio di Istituto dal Dirigente Scolastico, dal Collegio Docenti, dal personale A.T.A. o dalle famiglie con richiesta motivata e precedentemente discussa nelle rispettive sedi collegiali.

Copia del presente Regolamento viene consegnata ad inizio anno a nuovi iscritti e docenti; una copia viene affissa all'albo della scuola.

Vestone, 21 maggio 2008

Delibera n.12 (p. 3 del verbale n. 4 del 21 maggio 2008), esposta all'Albo della scuola in data 23 maggio 2008 ; integrazione del 29 settembre 2008 (delibera n. 4).